REGIONE
BASILICATA

BILANCIO DI MISSIONE

2023-2024



Via Ascanio Persio, 38
75100 Matera (MT)
Tel. 3463043776
segreg@basilicata.agesci.it
www.basilicata.agesci.it
@basilicatagesci
@agesci.basilicata
facebook.com/agesci.basilicata

INDICE

I. INTRODUZIONE 4
II. NOTA METODOLOGICA 4
III. CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVE 5
IV. IL GOVERNO E LA STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE 7
V. AREE DI ATTIVITÀ E RISULTATI SOCIALI 11
VI. AREE DI ATTIVITÀ E RISULTATI SOCIALI NELLE ZONE 37

I. INTRODUZIONE

Il Bilancio di Missione è lo strumento con cui da diversi anni l'AGESCI Nazionale e numerose Regioni rendono conto dei risultati raggiunti in rapporto ai propri obiettivi. In generale viene utilizzato dalle realtà no profit per comunicare gli esiti delle attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili, ma anche sociali e di missione.

Il bilancio di missione vuole rendere conto delle ricadute che l'associazione ha a tanti che hanno a vario titolo interesse nel conoscere la sua attività.

È un documento prodotto in maniera volontaria, non obbligatoria, che descrivere diversi ambiti della vita e dell'organizzazione dell'associazione. Lo scopo del bilancio di missione è, quindi, comunicare la propria mission, rendicontare i risultati conseguiti e le azioni poste in essere per raggiungerli e dimostrare la coerenza tra mission e risultati.

Il bilancio di missione, quindi, è uno strumento per presentare l'Associazione all'esterno e divulgarne attività e risultati, ma anche per raccontare ai Capi della Regione e alle famiglie dei nostri ragazzi il lavoro svolto dal livello regionale

II.NOTA METODOLOGICA

Il periodo di riferimento della presente rendicontazione è l'anno sociale (internamente denominato Anno Scout), che va dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre del 2024.

Questo documento è stato redatto in occasione dell'Assemblea Regionale dei soci che si tiene nel mese di novembre. È stato redatto dal Comitato Regionale di Basilicata sulla base dei dati in proprio possesso, sulla base delle relazioni effettuate dalle varie strutture associative, sulla base dalle verifiche effettuate al termine dei diversi eventi realizzati durante l'anno.

L'Agesci Basilicata ha redatto questo rendiconto, lo ritiene necessario come strumento per offrire ai propri associati e non le informazioni che hanno riguardato la vita associativa. Lo ritiene utile anche come strumento di condivisione consapevole del percorso annuale svolto. In esso, dove è stato possibile, sono stati illustrati in maniera discorsiva e numerica i risultati di missione.



III. CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVE

1. PROFILO GENERALE

L'AGESCI (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani), a livello nazionale conta circa 184.000 soci. È un'associazione educativa rivolta ai giovani che si propone di contribuire alla formazione della persona secondo il metodo e i principi dello scautismo. Il metodo proposto, dal suo fondatore, si adatta da sempre alle istanze dei giovani che ne fanno parte e alla realtà sociale in cui vivono. L'AGESCI è nata nel 1974, dall'unificazione di due realtà associative preesistenti, l'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani), formato da maschi, e l'AGI (Associazione Guide Italiane), formato da femmine.

2. MISSIONE: UN IDEALE DI VITA

Lo scoutismo e il guidismo sono un movimento educativo non formale che si propone come obiettivo la formazione integrale della persona secondo i principi e i valori definiti dal suo fondatore Lord Robert Baden-Powell, attualizzati oggi dall'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (WOSM/OMMS - World Organization of the Scout Movement) e dall'Associazione Mondiale delle Guide Esploratrici (WAGGGS/ AMGE - World Association of Girl Guides and Girl Scouts).

Lo scautismo è quindi un movimento, che è riuscito ad ottenere fin da subito diversi successi. Attualmente, è il movimento giovanile più numeroso al mondo, con la maggior diffusione territoriale.

Lo Scautismo si rivolge a ragazzi dai 7-8 anni fino ai 20-21, articolandosi in tre fasce di età (le "Branche"): da 8 a 11 anni i bambini e le bambine vivono nel "Branco" o nel "Cerchio" come Lupetti o Coccinelle; dagli 11-12 ai 16 anni i ragazzi e le ragazze sono nel "Reparto" come Esploratori e Guide; dai 16-17 ai 20-21 i giovani, uomini e donne, sono nella "Comunità R/S", prima come Novizi/e, poi come Rover e Scolte.

La proposta scout per come è strutturata può essere vissuta nei diversi contesti culturali e religiosi: i suoi principi ispiratori universali, sono sintetizzati nella Promessa, nella Legge scout, nel Motto.

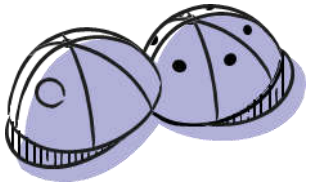
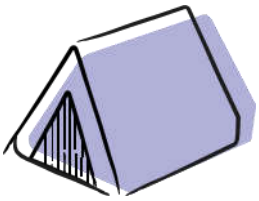
Il metodo educativo dell'AGESCI è una proposta formativa, che vede i bambini/ ragazzi/giovani come autentici protagonisti della loro crescita. La scelta cristiana è vissuta come proposta di vita e come vocazione. Esso tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con sé stessi, con il creato, con gli altri; è attenta a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani.

Il metodo si caratterizza per: l'autoeducazione; l'esperienza; l'interdipendenza tra pensiero e azione; la vita di gruppo; la dimensione comunitaria; la coeducazione; la vita all'aperto; il gioco; il servizio; la fraternità internazionale.

Il metodo scout attribuisce importanza a tutte le componenti della persona, mirando ad una crescita armonica e globale, secondo un cammino attento alla progressione personale del singolo ragazzo.

L'attività educativa si svolge in orari extra-scolastici e si attua attraverso incontri settimanali, uscite, campi, cantieri, stage di competenza e altre attività con finalità educativa alle quali partecipano i giovani seguiti da adulti.

L'associazione propone ai giovani un percorso di crescita globale della persona, diviso in tre fasi (Branche):

8-12 ANNI	12-16 ANNI	16-21 ANNI
Lupetti e Coccinelle	**Esploratori e Guide**	**Rover e Scolte**
		

Ciascuna Branca ha una specifica attività proposta dal metodo scout, che è rapportata alle caratteristiche ed esigenze delle diverse età evolutive.



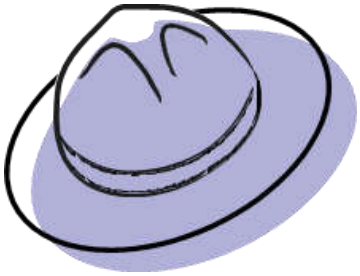
LA PROMESSA

Con l'aiuto di Dio
prometto sul mio onore
di fare del mio meglio
per compiere il mio dovere
verso Dio
e verso il mio Paese,
per aiutare gli altri
in ogni circostanza,
per osservare la Legge Scout.



IL MOTTO

"Eccomi" e
"Del nostro meglio"
per le Coccinelle
e per i Lupetti;
"Siate pronti" per gli Esploratori e le Guide;
"Servire" per i Rover
e le Scolte.



LA LEGGE

La Guida e lo Scout:

1. *pongono il loro onore nel meritare fiducia;*
2. *sono leali;*
3. *si rendono utili e aiutano gli altri;*
4. *sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout;*
5. *sono cortesi;*
6. *amano e rispettano la natura;*
7. *sanno obbedire;*
8. *sorridono e cantano anche nelle difficoltà;*

IV. IL GOVERNO E LA STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

1. IL SISTEMA DI GOVERNO

Sul territorio Nazionale l'Associazione si articola in quattro livelli di presenza e coordinamento dell'unica realtà unitaria: il livello Gruppo; il livello Zona; il livello Regionale; il livello Nazionale.

Il fine primario delle strutture associative è di consentire la partecipazione dei soci alla costruzione del pensiero associativo ed alla definizione delle strategie d'intervento dell'Associazione.

I rapporti tra i livelli associativi, nell'ambito dei compiti affidati dallo Statuto ad ognuno di essi, sono ispirati a criteri di sussidiarietà.

Sul piano civilistico l'AGESCI è un'associazione non riconosciuta, cioè senza personalità giuridica, che svolge attività senza fini di lucro; in riferimento alla normativa fiscale, si configura come un ente non commerciale di tipo associativo.

L'AGESCI Basilicata è inoltre iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).







Roberta Maulà *Gaetano Carriero*

Responsabili Regionali

2. IL LIVELLO REGIONALE: COMPITI E ORGANI

La mission del livello regionale, come descritto nell'art. 30 dello Statuto, è quella di:

- realizzare il collegamento tra le Zone;
- promuovere la sintesi della lettura dello stato dell'Associazione, della realtà giovanile e delle esigenze dei soci adulti operate dalle Zone nell'elaborazione dei propri progetti;
- valorizzare e diffondere le esperienze metodologiche esistenti in Regione;
- assicurare, in collaborazione con la Formazione capi nazionale, i momenti del percorso formativo di competenza regionale;
- far conoscere a livello nazionale le esperienze della Regione, concorrere alla formulazione della politica associativa e curarne la diffusione e l'attuazione nell'ambito della Regione;
- curare l'informazione tra i soci adulti della Regione, anche a mezzo di propria stampa;
- curare a livello regionale i rapporti con gli organismi civili ed ecclesiali, con le altre associazioni educative, con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione.

La Regione, per realizzare i suoi compiti, si struttura in:

- una Assemblea regionale
- un Consiglio Regionale
- un Comitato Regionale

ASSEMBLEA REGIONALE

L'Assemblea regionale è convocata per:

1. approvare il programma regionale e verificarne l'attuazione, partendo dalle indicazioni prioritarie identificate dal Consiglio regionale;
2. stabilire la composizione del Comitato regionale;
3. eleggere, tra i capi censiti nella Regione, i Responsabili regionali e gli altri membri del Comitato regionale;
4. eleggere: un'Incaricata e un Incaricato alla Branca Lupetti/Coccinelle, un'Incaricata e un Incaricato alla Branca Esploratori/Guide, un'Incaricata e un Incaricato alla Branca Rover/Scolte;
5. discutere sugli orientamenti di politica associativa del livello nazionale che costituiranno le strategie nazionali d'intervento, partendo anche dai contributi emersi dal livello di Zona;
6. proporre argomenti ed esprimere un parere sull'ordine del giorno del Consiglio generale;
7. approvare i bilanci della Regione;
8. deliberare l'eventuale delega al Consiglio regionale delle competenze in merito al programma regionale.

CONSIGLIO REGIONALE

Il Consiglio regionale ha il compito di identificare, nell'ambito degli scopi statutari della Regione, le azioni prioritarie regionali riguardanti:

1. il sostegno alle Zone per la realizzazione dei loro compiti e progetti e per la qualificazione e lo sviluppo della loro presenza sul territorio;
2. la formazione dei soci adulti;
3. la concretizzazione a livello regionale degli orientamenti associativi espressi dalle strategie nazionali d'intervento.

Compiti del Consiglio regionale sono inoltre:

a. contribuire alla realizzazione nell'ambito regionale delle linee di politica associativa espresse dal Consiglio generale;
b. istruire i lavori dell'Assemblea;
c. esprimere un parere sul bilancio preventivo predisposto dal Comitato regionale;
d. curare il collegamento e favorire la circolazione delle informazioni fra le Zone e tra queste e il livello nazionale;
e. stabilire i confini tra le Zone della Regione;
f. deliberare in merito ai programmi e verificarne l'attuazione, ove a ciò specificamente delegato dall'Assemblea regionale.

Il Consiglio Regionale si è incontrato in questo anno due volte.

COMITATO REGIONALE

È composto dai Responsabili regionali, l'Assistente ecclesiastico gli Incaricati al Coordinamento Metodologico gli Incaricati alla Formazione Capi, gli Incaricati all'Organizzazione. Lavora in forma ristretta con la sola partecipazione dei membri suddetti, o in forma allargata con la partecipazione degli Incaricati alle Branche e gli Incaricati ai Settori.

Si occupa di:

a. coordinare l'attuazione delle attività ordinarie istituzionali, di quelle derivanti dal programma e delle eventuali attività straordinarie, comprese quelle delle Branche e dei Settori, riferendone al Consiglio e all'Assemblea regionali;
b. organizzare gli eventi del percorso formativo dei soci adulti previsti per il livello regionale;
c. curare i rapporti istituzionali con gli organismi civili ed ecclesiali di riferimento della regione;
d. proporre alla competente autorità ecclesiastica la nomina dell'Assistente ecclesiastico regionale;
e. redigere i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea regionale e vigilare sull'andamento gestionale e amministrativo della Cooperativa che opera nella regione;
f. curare i rapporti con i Comitati di Zona, anche al fine di garantire che adempiano ai loro mandati;
g. curare l'ordinaria amministrazione e deliberare in merito agli atti e alle decisioni di straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente Statuto e nel regolamento;
h. nominare i capi campo, gli assistant e gli assistenti ecclesiastici dei Campi di formazione tirocinanti, dei Campi di formazione metodologica e dei Campi di aggiornamento metodologico su proposta degli Incaricati regionali di formazione capi;
i. nominare i capi campo degli eventi per soci giovani su proposta degli Incaricati regionali al Coordinamento metodologico.

3. LE RISORSE UMANE

a. I volontari

L'AGESCI Basilicata ha registrato nell'Anno Associativo 2023-2024 la presenza di 2 Zone, **14 Gruppi** e **44 unità**, per un totale di **1166 soci**.

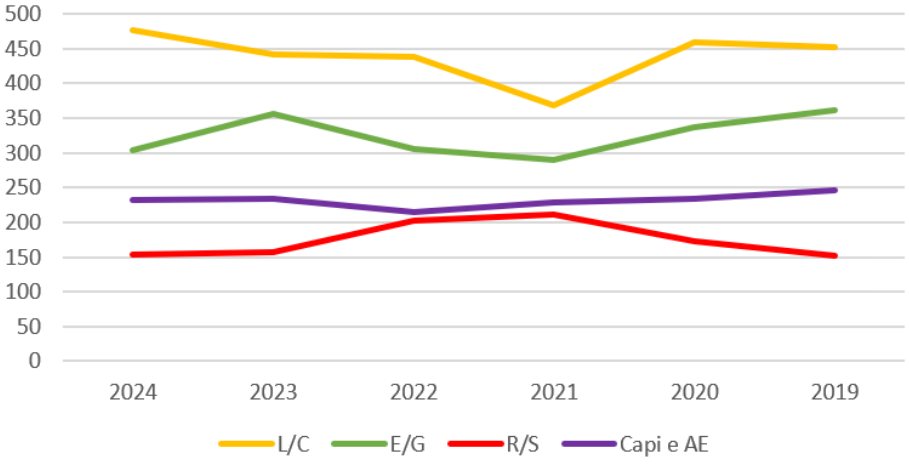
I volontari che operano a diretto contatto coi ragazzi offrono regolarmente mediamente circa 15 ore di volontariato alla settimana, calcolate tenendo conto di un ritmo di attività coi ragazzi di un'uscita con pernottamento al mese, due attività di una o mezza giornata o 4 riunioni infrasettimanali al mese, un campo estivo da 8 a 12 giorni e 1-2 altri campi di 3-4 giorni e di un ritmo di attività gestionale e formativa tra capi educatori di 2-3 fine settimana all'anno e 3-4 riunioni infrasettimanali al mese.

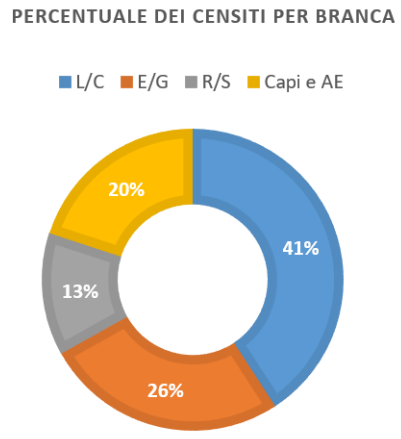
I quadri associativi offrono circa 10 ore alla settimana, calcolate tenendo conto di un ritmo di attività di 5-6 fine settimana all'anno e 6-8 riunioni infrasettimanali al mese.

b. I dipendenti

L'AGESCI Basilicata non ha personale dipendente.

CENSITI	L/C	E/G	R/S	Capi e AE	TOTALE
2024	476	304	153	233	1166
2023	442	356	157	234	1189
2022	438	305	203	214	1160
2021	369	290	212	229	1100
2020	459	337	173	234	1203
2019	452	362	152	246	1212





V. AREE DI ATTIVITÀ E RISULTATI SOCIALI: IL PERSEGUIMENTO





Roberta Maulà *Gaetano Carriero* *Padre Alberto Vecchione*

Responsabili Regionali e Assistente Ecclesiastico Regionale

FELICI DI…

Iniziamo un nuovo anno scout, con l'ormai tradizionale "Bilancio di Missione" che vuole raccontarci e raccontare a chi ci sta intorno (famiglie, società civile, Associazione, Chiesa locale, associazionismo, istituzioni, ecc.) quello che abbiamo fatto, come lo abbiamo fatto, con chi lo abbiamo fatto, perché lo abbiamo fatto.

Il primo dato che vorremmo indicare è una percentuale a cui teniamo molto, 100%.

Si il cento per cento delle Comunità Capi che hanno aderito e camminato per giungere, questa estate, a Verona e condividere con l'Associazione la "Route Nazionale delle Comunità Capi 2024".

Soddisfatti e contenti di aver ricevuto questo dato di partecipazione che racconta della volontà di camminare insieme: di essere parte del progetto comune; di partecipare al bene comune attraverso la nostra scelta politica, ecclesiale, associativa; di servire quanti (bambini, ragazzi, giovani) vogliono essere parte di questa esperienza; di essere parte di questo cammino che ci chiede di essere migliori e di lasciare il mondo migliore di come lo abbiamo trovato.

Non importa, a nostro parere, in quanti, ma importa la testimonianza di voler continuare questo impegno progettuale. Non importa chi, ma importa quello che ogni Comunità Capi attraverso i suoi partecipanti ha voluto rappresentare, vale a dire la volontà di raccontarsi e di condividere: speranze, difficoltà, appartenenze, storie, sogni…

Non si può che ringraziare quanti hanno lavorato per costruire questa esperienza, la "Route nazionale", che ci lascia una traccia di cammino, chiara su cui condurre i nostri passi, la strada della "Felicità".

Felici di…

In un contesto socio-politico complesso da cui emergono grandi crisi di natura etica, sociale ed economica, in cui emerge una crisi della politica, sempre meno partecipata e attenta agli ultimi, sempre più proiettata al conflitto e non al dialogo e alla diplomazia, in un contesto in cui emergono grandi fragilità nella realtà giovanile ma soprattutto tra gli adulti, in cui le agenzie educative non riescono ad essere partecipi di un percorso virtuoso, la nostra associazione contrappone la Speranza che viene dal Vangelo, la felicità solidale e volitiva dell'ultimo messaggio di B.P., che non può che

essere un ramo innestato alla vite della parola di Dio, che non può che essere strada, prospettiva di un cammino alla sequela di Cristo.

Ancora una volta l'associazione vuole essere controcorrente e regalare quella intuizione sconvolgente, per chi la sperimenta, di un ottimismo reale e realistico, che si fa prassi che diventa seme di Speranza per quelli che ci stanno intorno.

E' un richiamo per ognuno di noi di recuperare quella vocazione all'ottimismo, alla gentilezza, alla operosità, alla relazione, al fare, alla condivisione fraterna che parte da una vita felice, felice perché donata.

Ripartiamo carissimi, in questo nuovo anno scout, con la certezza di aver fatto del nostro meglio, regalandoci la fiducia reciproca e il dono della fratellanza che non diventa mai giudizio sull'altro ma condivisione e supporto, mai contrapposizione ma empatia, percorso comune alla maniera dei discepoli di Emmaus.

Anche quest'anno "abbiamo fatto", abbiamo fatto tutti insieme, ognuno secondo le proprie disponibilità, un lavoro volontario gratuito e competente al servizio dei nostri ragazzi. Siamo convinti che abbiamo fatto il nostro massimo. Accogliamolo sapendo che si poteva fare di più e meglio, ma sapendo anche che abbiamo fatto tutto quello che era nelle nostre possibilità. Vogliamoci bene, accettiamo anche le nostre fragilità, i nostri limiti.

Vorremmo sottolineare l'importanza della Formazione Permanente e della chiamata di ognuno a costruire una identità di capo solida, lo facciamo con spirito di fratellanza sapendo quanto sia impegnativo farlo, ma allo stesso tempo quanto sia importante portare con se un bagaglio sempre pieno ed attuale del lavoro pedagogico e strumentale che come associazione realizziamo per rendere attuale una esperienza associativa che viva l'attualità, e possa accompagnare i nostri ragazzi sulle strade del mondo per farne uomini e donne della Partenza.

Siamo una associazione attenta e pronta al cambiamento, se necessario, che attraverso la vita democratica e le istanze dei gruppi, delle Zone, porta al Consiglio nazionale esigenze, problematiche, idee, progetti, che si traducono in mozioni e successivamente a modifiche di regolamento, e poi in azioni concrete. Abbiamo imparato ad esserne parte a dare il nostro contributo fattivo grazie ad ognuno di noi e al lavoro dei Consiglieri generali che ci rappresentano. Continuiamo a farlo.

Siamo un'associazione pronta al cambiamento, anche nella struttura, la nascita delle zone possa continuare a diventare una opportunità per meglio organizzarci sui territori, che possano essere capaci di leggere i contesti e sostenere le Comunità Capi.

Siamo un'associazione pronta al cambiamento, anche nella proposta di figure già esistenti ma che si fanno nuove, capaci di implementare il lavoro del Consiglio regionale, delle Branche, delle Strutture associative, pensiamo ai Settori e ai capi che abbiamo nominato in questi anni per costruire una proposta educativa sempre più organica.

Siamo una associazione viva, proiettata nel futuro, capace di rigenerarsi e di continuare un cammino che ha compiuto quest'anni cinquant'anni di vita, che in questi anni ha saputo rimanere fedele allo scoutismo delle origini.

Coltiviamo, con l'aiuto di Dio, questo campo che ci è stato assegnato, dissodiamolo, rendiamolo fertile e fecondo, essendo felici di:

- ACCOGLIERE
- VIVERE UNA VITA GIUSTA;
- PRENDERSI CURA E CUSTODIRE;
- GENERARE SPERANZA;
- FARE ESPERIENZA DI DIO;
- ESSERE APPASSIONATI;
- LAVORARE PER LA PACE;
- ESSERE PROFETI DI UN MONDO NUOVO.



Buona Caccio, Buon Volo, Buona Strada

Roberta, Gaetano, Padre Alberto

R.N. 2.4 Generazioni di felicità
COMUNITÀ CAPI AGESCI



1. AREA FORMAZIONE CAPI



Rosa Di Giorgio



Giuseppe Nicoletti

Incaricati alla Formazione Capi

Premessa.

L'anno appena concluso ci ha posti davanti a nuove sfide in ambito formazione capi. L'approvazione del nuovo modello formativo (moz.40/2023) con il nuovo approccio modulare alla formazione, mettendo i capi al centro di una costellazione di opportunità formative nella quale è sempre più importante sapersi muovere per non essere disorientati e cogliere a pieno l'efficacia del nuovo modo di formarsi. Tale cambiamento ci ha avviato verso una sinergia nuova tra i livelli associativi e i capi, basata proprio sul principio di sussidiarietà; ovvero si tratta di accompagnare i capi a non smarrirsi nel progettare e realizzare la propria formazione, per cui diventa basilare prestare attenzione alle loro esigenze formative per rispondere prontamente con occasioni di formazione adeguate.

Cosa si è fatto.

In questo scenario di cambiamento e sperimentazione, la Formazione Capi regionale, attraverso gli incaricati Rossella Di Giorgio, rieletta in assemblea per il biennio 2023-2024 e 2024-2025 dopo scadenza del precedente mandato quadriennale, e Peppe Nicoletti, eletto in assemblea in seguito alle dimissioni del precedente incaricato, ha messo in atto azioni di formazione capi e formazione quadri affinché il nuovo modello formativo muovesse i primi passi a tutti i livelli.

Il percorso è partito con un incontro formativo/informativo verso i responsabili delle due zone il 7 gennaio 2024 sui i temi del:

- Nuovo Modello Formativo
- Percorso di Tirocinio
- Profilo Funzionale del Capo
- Illustrazione modalità segnalazione di capi per elenco aiuti formatori.

L'incontro è stato funzionale per il coinvolgimento delle zone nei processi formativi sia come luogo della formazione dei tirocinanti, anche tramite i capi gruppo, che come primo passo per il potenziamento dell'elenco formatori. Di comune accordo si è deciso di affrontare insieme il cammino sperimentale nel percorso di tirocinio rinunciando al CFT in favore di una formazione modulare.

Preso atto del coinvolgimento diretto della formazione capi regionale nei percorsi di tirocinio è stato necessario un incontro con la rete formatori, tenutosi il 23 Febbraio 2024, per raccogliere le loro disponibilità nei momenti formativi dedicati al tirocinio.

Il 4 Marzo 2024 si è tenuto un secondo incontro organizzativo/formativo con i responsabili di zona ed il delegato alla formazione capi della Zona Lucania Aniello Napodano, sui temi:

- Il progetto del capo
- Spirito di servizio e Struttura associativa.

L'incontro è stato occasione per raccogliere le esigenze formative delle due zone in ambito tirocinio, invitando i responsabili, o i loro delegati, alla proposta di un progetto di formazione da condividere e personalizzato sulla realtà dei propri tirocinanti (numero tirocinanti ed esperienza associativa o extra associativa).

Recepita l'analisi ed il progetto della zona Lucania e l'analisi delle necessità della zona quattro fiumi, siamo passati alla fase progettuale del percorso di tirocinio condiviso con i responsabili di zona e con il delegato della zona Lucania, coinvolto direttamente, in quanto formatore, anche nella parte esecutiva del percorso.

Il tirocinio si è svolto attraverso i seguenti moduli formativi:

In quest'esperienza abbiamo potuto sperimentare la validità della formazione modulare, caratterizzata non dalla proposta del CFT, ma di un percorso organico che permettesse ai tirocinanti di sperimentare le competenze anche attraverso le esperienze di servizio in staff e co.ca. i quali diventano corresponsabili della cura e della formazione del capo.

Al termine del percorso di tirocinio la fo.ca. ragionale ha ritenuto opportuno fissare un momento di verifica sul lavoro svolto, coinvolgendo i responsabili di zona ed i delegati alla formazione di zona. Tale incontro si è tenuto il 19 giugno 2024 in modalità online ma data la mancata partecipazione della maggioranza dei capi, l'incontro stesso non ha raggiunto la sua finalità di confronto sulla: progettazione, programmazione, realizzazione e ritorno dei capi sull'esperienza vissuta.

Data	Modalità Operativa	Animatori	Temi
8 Aprile 2024	On Line	Rossella Di Giorgio Aniello Napodano	Nuovo modello formativo Iter formativo di base
19 Aprile 2024	On Line	Peppe Nicoletti	Gli strumenti del metodo e la scelta scout dal Patto Associativo
18 e 19 Maggio 2024	Presenza	Rossella Di Giorgio Peppe Nicoletti Nicola Valentini Mina Barbaro Padre Alberto Vecchione	La scelta di essere capo Il progetto del capo Il progetto educativo e lo stile progettuale La scelta cristiana dal patto associativo Educare alla vita Cristiana, il nuovo percorso EMMAUS Scelta politica del patto associativo La relazione tra capi: staff, coca La corresponsabilità educativa

In questa occasione si è invitato i responsabili di zona presenti a proseguire il confronto anche con i capi gruppo per verificare a lungo termine la risposta dei partecipanti. Avendo fornito la proposta modulare nella forma di un solo evento Buona Caccia, spalmato per tutto il periodo del tirocinio, abbiamo stabilito di certificare la partecipazione a tutti coloro che hanno partecipato almeno a 2 eventi su 3. Tale considerazione è stata accompagnata da un dettagliato programma dei contenuti e degli incontri, da trasmettere ai capi gruppo, al fine di segnalare chiaramente quali competenze siano state affrontate nel corso degli incontri proprio in virtù della corresponsabilità che unisce formazione capi, responsabili di zona e capi gruppo, per dare a questi ultimi gli strumenti necessari per valutare il completamento del periodo di tirocinio.

In affiancamento alla formazione per i tirocinanti, la formazione capi ed i membri della rete formatori hanno confermato il campo di formazione metodologica di branca EG. I capi campo Lino Robbe, Mina Barbaro e Don Gianpaolo Grieco, al secondo anno di mandato, hanno realizzato il CFM EG in modalità classica di una settimana dal 24 al 28 di Aprile presso Timmari – Matera (MT). Il campo ha visto 33 partecipanti 13 dei quali provenienti dalla nostra regione.

Il 7 maggio 2024 in occasione del convegno regionale: "Il coraggio di costruire percorsi di felicità" abbiamo avuto occasione di curare una parte del convegno sul tema delle "relazioni tra adulti". Grazie anche all'intervento di Franco Magrone, incaricato Formazione Capi della Regione Puglia, abbiamo coordinato un momento formativo destinato a tutti i capi della regione.

Uno spazio importante nelle nostre attività è stato dedicato al potenziamento della rete formatori regionale. In mancanza di nuovi capi da inserire nell'elenco formatori ci si è spesi nell'animare il confronto dei formatori regionali sul nuovo modello formativo partendo dalle esperienze vissute.

Un primo incontro per la condivisione del progetto di tirocinio è stato previsto per il 10 Marzo 2024 purtroppo annullato per motivi organizzativi. I calendari già molto fitti hanno reso difficoltoso trovare spazio per un incontro dedicato esclusivamente alla formazione dei formatori i quali, comunque impegnati nel servizio con i ragazzi, hanno accolto la modalità on line non come limite ma come possibilità.

Il 28 Maggio 2024 la verifica del CFM EG è stata occasione per raccogliere la rete formatori e condividere il progetto di campo, facendo dell'esperienza di alcuni un patrimonio collettivo. È stata ulteriore occasione per confrontarsi sul Modello formativo e sulle caratteristiche del campo di 5 giorni in contrapposizione alla modalità a week end.

I formatori sono stati coinvolti ulteriormente nei lavori per la mozione 51/2024 nella quale è richiesto un contributo per la definizione delle linee guida per la realizzazione dei moduli formativi a supporto delle zone. Un lavoro nato in seno alla pattuglia nazionale e che con il coinvolgimento degli incaricati regionali punta ad un coinvolgimento dei livelli inferiori per un confronto su scala più larga. A questo proposito il 23 Settembre 2024 si è tenuto un incontro di rete formatori per la raccolta dei contributi, osservazioni e dubbi da riportare ai livelli superiori.

Come incaricati negli incontri con la pattuglia nazionale c'è stato un grosso approfondimento sulla messa in pratica del nuovo modello formativo. Già dall'incontro incaricati del 27/28 Gennaio 2024 ci si è interrogati su come questo nuovo approccio alla formazione possa essere efficace nell'iter formativo di base: formazione dei tirocinanti, formazione metodologica di base, aggiornamento metodologico, formazione

associativa.

In preparazione al consiglio generale 2024 è stato condiviso il documento sinottico sui modello unitari oggetto di lavoro degli anni precedenti e presentato al consiglio generale 2024. Il 19 Febbraio 2024 abbiamo tenuto un incontro on line per l'ultima revisione del documento prima del passaggio in comitato nazionale.

In seguito al consiglio generale diversi mandati sono stati dati alla formazione capi nazionale con il coinvolgimento dei corrispettivi incaricati regionali:

- Moz. 51/2024 produzione di un documento sulle "linee guida per la realizzazione dei moduli formativi a supporto delle zone"
- Moz. 53/2024 Relazioni etiche, sane e di cura: formazione quadri di zona
- Moz. 54/2024 Relazione etiche, sane di cura: integrazione del modello unitario del Campo per Capi Gruppo.

Nel corso dell'incontro incaricati nazionale del 1/2 Giugno 2024 sono state poste le basi per le linee guida per la realizzazione dei moduli formativi a supporto delle zone come da mandato della moz. 51/2024. Al corposo lavoro di analisi e confronto tenutosi a Roma è seguita una condivisione con i formatori regionali in vista dell'incontro del 28/29 Settembre 2024. Il lavoro di sintesi e rianalisi è stato poi completato il 23 Ottobre 2024 in un incontro on line nel quale è stata fatta l'ultima revisione del documento per la consegna definitiva al consiglio nazionale.

Cosa bolle in pentola.

La formazione capi resta a supporto delle zone per la formazione dei tirocinanti pronta a rispondere ad eventuali richieste di affiancamento e sostegno dei percorsi individuati in zona.

Per quanto concerne la formazione metodologica verrà sperimentato, in affiancamento al CFM EG in modalità campo fisso, un CFM LC in modalità a week end. Questa esperienza sicuramente ci fornirà nuovi punti di vista ed osservazioni sul percorso che l'associazione ha intrapreso e del quale siamo protagonisti che si sperimentano con senso critico. La presenza di 2 campi in 2 diverse modalità ci darà anche modo di avere confronti tra caratteristiche delle due modalità, pro e contro, e la possibilità di avere un quadro di insieme.

Come percorso di formazione dei formatori l'impegno è nel progettare un RTT per confrontarsi e sperimentare il nuovo modello formativo e curare percorsi e proposte nuovi per garantire la continuità della proposta formativa ai nostri capi.

Mettiamo in cantiere la formazione dei Capi Gruppo attraverso uno specifico Campo per Capi Gruppo con l'intento non solo di adempiere ad obblighi di regolamento ma, soprattutto, per affiancare i nostri capi gruppo nel percorso che li vede sempre più coinvolti nell'educazione e nella formazione a tutto tondo.



2. AREA METODO





Maura Favullo *Pietro Sbiroli*

Incaricati al Coordinamento Metodologico

E intanto un altro anno, una nuova favola, un nuovo gioco è stato scritto nella regione Basilicata.

Qualcosa inizia a prendere forma, colore, dimensione, quello che fino a poco fa era indefinito e nebuloso ora è definito e chiaro. Diversi capi hanno risposto alla chiamata al servizio e così arrivano le nomine da parte del comitato. I nuovi settori iniziano a muovere i primi passi e ad intessere relazioni non solo in area metodo ma anche in regione.

L'anno appena trascorso è stato intenzionalmente diviso in tre periodi:

1. **Ascolto**
2. **Formazione**
3. **Verifica**

Primo periodo: l'ascolto.

A settembre, in modalità online, abbiamo ascoltato gli incaricati alle branche e ai settori per definire gli obiettivi da trasformare in attività sia per i capi che per i ragazzi da proporre nel calendario regionale che, avremmo dovuto approvare nell'assemblea regionale di novembre ma purtroppo, non è stato così. E, nostro rammarico abbiamo camminato un po' a vista fino a fine gennaio. Ad oggi non siamo in grado di elencare i motivi per cui non riuscimmo ad approvare il calendario ma, conosciamo le innumerevoli difficoltà tra la nostra regione e le zone, a cui piace tanto giocare al "*tiro della fune*", un gioco che richiede al contempo forza e concentrazione. Tuttavia, è stato per noi trampolino di lancio per progettare e programmare un'area metodo in presenza.

Secondo periodo: la formazione.

Il penultimo fine settimana di gennaio a Matera ci siamo incontrati. Un'area metodo, aperta agli IABZ, alla referente bosco e all'incaricata alle piccole orme, sul tema: "E tu che lingua parli?" abbiamo vissuto insieme a Gianni, formatore AGESCI, attraverso riflessioni, giochi, pensieri, e buon cibo una giornata insieme: ci siamo raccontati. È stato edificante avere con noi Don Giampaolo che ci ha accompagnati nel risignificare la Parola. A fine giornata eravamo pronti a tornare nelle rispettive pattuglie per generare percorsi.

Dal consiglio regionale, che si tenne subito dopo in modalità online, venne confermato e approvato che il convegno metodologico di aprile sulle relazioni sarebbe stato organizzato da entrambe le zone.

Gli incaricati iniziarono a lavorare. Periodo di eventi per ragazzi. Noi eravamo lì, per ascoltare e dare quella pacca sulla spalla a tutti gli incaricati. Gli incaricati di branca EG regionali e zonali organizzarono anche un momento formativo per i capi della regione. I settori nonostante il loro bel da fare non si sono mai tirati indietro, sempre pronti e presenti per dare il loro supporto.

Terzo periodo: La verifica.

Siamo a giugno ed è ora della verifica! Un nuovo incontro ci vede tutti protagonisti. Il tema: "ProgettiAMO, costruiAMO, sosteniAMO. Ce lo facciAMO uno Spritz?" L'incontro poteva essere letto in due modi: il primo di verifica dell'anno trascorso, leggere insieme le difficoltà, come ci siamo relazionati e con chi e il secondo di progettazione per l'anno futuro.

È stato un anno di crescita anche per noi!

In questi anni abbiamo seminato su diversi terreni, non sempre è stato facile, molto spesso avremmo voluto vedere i frutti del nostro essere lì quasi immediatamente ma, il tempo, la pazienza, la forza, l'attesa, il silenzio, la voglia di non mollare mai, il prendersi cura con dedizione e attenzione, hanno reso il nostro giardino molto bello, rigoglioso, con frutti succulenti e fiori di ogni specie e colore.

Questa non è stata solo una favola ma è stata realtà. Siamo onorati e grati ad ognuno di voi per averci permesso di scrivere insieme a voi e a tutti i lupetti e le coccinelle, gli esploratori e le guide, i rover e le scolte una pagina di questa nostra regione.

Buona strada!

Maura e Piero

"Ogni favola è un gioco che si fa con il tempo

Ed è vera soltanto a metà La puoi vivere tutta in un solo momento

è una favola, e non è realtà."



a. Branca Lupetti e Coccinelle



Lina Grillo



Luigi Manzi

Incaricati alla Branca L/C

Nell'anno appena trascorso abbiamo individuato come prioritario, favorire la costruzione di un rapporto più diretto tra gli IABZ e i capi della branca. Per questo, ascoltando la base, sono state realizzati 2 eventi concomitanti il 19 maggio, a chiusura delle attività di CDA che hanno visto protagonisti le Zone (ecco alcuni numeri):

- **CDA zona Lucania – Parco BP – 4 unità - 26 L/C presenti;**
- **CDA zona Quattro fiumi – Timmari – 8 unità - 56 L/C presenti.**

Per il secondo anno consecutivo, visto il cospicuo numero di L/C di 11 anni (109 censiti) abbiamo cercato di realizzare 2 eventi Piccole Orme, ma per insufficienza di capi è andato in porto solo quello nella Zona 4 Fiumi:

- **Piccole Orme Mastro Cartargilla – 25 L/C - 23 lucani, 2 abruzzesi.**

Nel 2025 sono in programma:

- **Occasioni di formazione metodologica a cura della Pattuglia Regionale;**
- **Piccole Orme "Mastro cartargilla" Matera (ultimo anno per i capi campo nominati);**
- **Piccola Orma "Giardini di pace" in collaborazione col settore GPN regionale;**

Altre opportunità di incontro per i ragazzi e occasioni di confronto per i capi saranno pensate, strutturate e realizzate solo dopo un attento confronto sulle esigenze e le reali disponibilità dei capi.

Dal livello nazionale continuiamo a proporre l'approfondimento sul tema Ambiente Fantastico Da Filo a Trama, giunto ormai alla seconda fase "ASSAPORA", sarà quindi a cura della Pattuglia Regionale riportare l'esperienza vissuta a Bracciano, in tutte le occasioni programmate a livello regionale.

Cureremo inoltre approfondimenti su:

- **La progressione personale e le specialità in branca L/C;**
- **L'educazione all'affettività.**

b. Branca Esploratori e Guide





Maria Grazia Lorusso *Riccardo Albano*

Incaricati alla Branca E/G

L'anno associativo è iniziato con due campetti per capi squadriglia, nella zona 4 Fiumi l'evento è stato realizzato nel mese di novembre ed è stato aperto ai soli capi squadriglia, nel mese di dicembre si è svolto nella zona Lucania ed ha visto la presenza sia dei capi squadriglia che dei vice.

Nel mese di febbraio è stato proposto un incontro con tutti i capi della regione con differenti finalità: confrontarsi sullo strumento alta squadriglia e proporre un progetto regionale sul tema della sostenibilità. Il progetto ha riguardato la sostenibilità nelle sue tre connotazioni: la sostenibilità sociale, sostenibilità economica e sostenibilità ambientale che rientrano nel concetto più ampio di sostenibilità. La sostenibilità, più in generale, è la capacità di soddisfare i bisogni del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le loro. Significa garantire che le attività umane siano compatibili con l'equilibrio ecologico, il benessere sociale e la stabilità economica a medio-lungo termine. Ad ogni alta è stato chiesto di interrogarsi e provare a lavorare, con lo stile dell'impresa, sui temi riguardanti l'ambito di sostenibilità che sentivano essere loro più vicino come interesse, per poi condividere i lavori in una giornata di riflessione e festa. Per supportare un percorso comune nell'affrontare le imprese di alta è stato ideato un gioco, utile a stimolare il confronto e l'azione concreta delle nostre alte squadriglie. La proposta di un evento di alta squadriglia regionale nasce per rispondere a differenti esigenze e si pone quindi diversi obiettivi.

Livello zonale.

Nel mese di dicembre gli IABZ hanno coinvolto i capi reparto nella compilazione di questionari e con telefonate dirette con l'obiettivo di:

-verificare quali fossero le esigenze formative per i ragazzi.

- delineare quali gli strumenti meno utilizzati nelle diverse vite di reparto.

In ambedue le zone è emerso che lo strumento su cui soffermarsi nel corso dell'anno associativo 2023/2024 era quello dell'alta squadriglia, sia come proposta formativa ai capi che come momento di crescita per i ragazzi.

Livello regionale.

Gli obiettivi del livello regionale nel promuovere l'evento sono stati differenti:

- Incentivare lo strumento alta squadriglia, poco utilizzato nella vita dei reparti. Il nostro dato regionale risulta allineato con i dati delle altre regioni.

-Promuovere un concetto di sostenibilità applicata. Cioè far sperimentare piccole azioni di cambiamento nel nostro modo di agire per

permettere ai nostri ragazzi di guardare in modo più critico l'ambiente che li circonda.

- Maturare un ideale approccio di cambiamento nelle proprie abitudini di vita quotidiana.

-Superare il limite informatico per veicolare i contenuti della proposta del Nazionale (2030 imprese) che in regioni come la nostra non ha avuto nessuna adesione negli ultimi due anni.

Nel mese di **marzo**, presso la base scout don Dante Casoretti, si sono svolti i campetti di specialità in località Monticchio Bagni, sono stati proposti 4 campetti: infermiere (13 e/g), topografo (8 e/g), fotografo (11 e/g), campeggiatore (13 e/g). La scelta di anticipare questo evento nel mese di marzo è stata dettata dalla necessità di offrire più tempo e spazi utili ai nostri e/g per consolidare e mettere a disposizione degli altri fratelli scout le conoscenze acquisite. Nel mese di **aprile** nelle due zone separatamente sono stati realizzati gli eventi SanGiorgio. A **giugno** si è tenuto l'incontro di alta a Potenza, all'evento hanno partecipato 50 e/g provenienti dai seguenti reparti: Bernalda 1, Matera 1, Matera 3, Lavello 1, Melfi 2 e Potenza 1. Per le alte squadriglie che hanno lavorato, con lo stile dell'impresa, per raggiungere i loro sogni di sostenibilità è stata l'opportunità per condividere con gli altri e/g il loro contributo nel lasciare il mondo un po' migliore di come lo hanno trovato. Per i reparti che hanno lanciato l'alta ma non sono riusciti a fare imprese di sostenibilità è stato un momento di riflessione, scambio di idee su come progettarsi per realizzare un'impresa di Alta, condivisione di sogni e azioni di sostenibilità. Nel mese di **settembre** in località Pietragalla, presso la base B.P. camp, si è tenuta la fiera dei guidoncini verdi. All'evento hanno partecipato circa 50 ragazzi, erano presenti i seguenti reparti: Bernalda1, Matera 3, Melfi 1, Melfi 2 e Potenza 1. In fase di iscrizione all'evento hanno presentato i loro progetti 23 squadriglie più 4 riconferme. Hanno conquistato il guidoncino verde 12 squadriglie più due riconferme. Dalla verifica dei ragazzi emerge un unico dato negativo: la durata dell'evento. I ragazzi vogliono che gli eventi siano proposti su due giorni e prevedono il pernottamento. Altri, invece, hanno chiesto che venga reintrodotto il guidoncino d'oro. Dalla verifica dei capi emerge la necessità di lavorare in Regione al fine di promuovere e rilanciare l'uso di uno strumento di branca di grande portata come quello della specialità di squadriglia, di rivedere la data dell'evento, i termini di rinvio dei diari di bordo, il format utilizzato per i diari di bordo e la possibilità di reintrodurre il guidoncino d'oro. Il livello delle imprese è risultato variabile, alcuni ragazzi hanno raggiunto un buon risultato, altri si sono impegna ma il livello delle imprese e delle missioni proposte dai capi hanno necessità di maggiore spessore. Si è riflettuto su quanto chiesto dai ragazzi e si è convenuto di riprendere tale discorso in sede assembleare, al fine di avere il contributo di tutti i reparti presenti in regione. Altro dato che emerge dalla verifica ci porta a riflettere sulle difficoltà che incontrano i capi nel guidare i ragazzi nella conquista della specialità di squadriglia.

Fine settembre a Bracciano si è tenuta la verifica effettuata con il coinvolgimento diretto degli e/g del progetto 2030 imprese, pur non avendo lavorato a tale progetto la nostra regione ha comunque preso parte all'evento di verifica invitando due ragazzi, che hanno partecipato all'evento di alta squadriglia, ad essere ambasciatori per la nostra regione.

Prossimi impegni

Zona: due campetti per capi squadriglia.

Regione: Proporre alle nostre alte di lavorare sui temi della giustizia, della pace e della non violenza in collaborazione con il settore; Sperimentare la presenza degli e/g come maestri di specialità nei campetti di specialità; San Giorgio regionale; Fiera guidoncini verdi.

c. Branca Rover e Scolte





Donatella Natale *Livio Profeta*

Incaricati alla Branca R/S

Carissimi capi chiudiamo l'anno con l'entusiasmo verso i ragazzi che ci sono stati donati. All'inizio dell'anno, durante l'assemblea regionale del 26 novembre tenutasi a Potenza, ci è stato chiesto di impegnarci nella programmazione e calendarizzazione degli eventi per ragazzi. Nonostante le difficoltà riscontrate dai vari Clan lucani per la perdita di RS di penultimo ed ultimo anno, che per motivi legati allo studio sono costretti ad allontanarsi dalla Basilicata, ci siamo prefissati di organizzare eventi a carattere regionale e non di zona, visto il numero esiguo degli RS di entrambe le zone, abbiamo notato che i ragazzi hanno voglia di vedersi e di stare insieme.

Eventi per ragazzi:

1. ROUTE DI CONVERSIONE DI SAN PAOLO

L'evento è stato realizzato il 27-28 gennaio ad Irsina ripercorrendo la storia di San Paolo. I capi campo sono stati i nostri due IABZ Federico Limongelli ed Adriana Molinari, LA Route ha visto la partecipazione di 63 RS e novizi e 13 capi. 4 Clan di 4 gruppi non hanno partecipato.

2. ROSS

Agli R/S che iniziano il cammino verso la partenza, la nostra Regione ha offerto la possibilità di partecipare alla ROSS (Route di Orientamento alle Scelte di Servizio), evento mirato al discernimento in vista della scelta di servizio che gli RS si accingono a compiere al termine del loro percorso educativo.

L'evento, itinerante, è iniziato a Metaponto il 30 aprile, passando da Bernalda e Montescaglioso, si è poi concluso a Matera il 5 maggio, con una bellissima Veglia RS per il 50 dell'AGESCI alla quale sono stati invitati a partecipare i Clan della nostra regione. Essendo un evento nazionale abbiamo visto la partecipazione di 27 RS da tutta Italia, tra cui due RS Lucani. Lo Staff è stato proposto per intero da noi IABR RS, al nostro fianco come aiuto nella logistica abbiamo avuto Giovanni Aloe, per il secondo anno consecutivo, membro della Pattuglia Nazionale RS oltre a ricoprire il ruolo di RR della regione Sardegna.

3. CHALLENGE

Il Challenge è un incontro incentrato soprattutto su attività fisiche e tecniche scout dove predomina il senso della sfida con sé stessi. In esso si sperimentano le proprie capacità ed i propri limiti, si impara ad affrontare difficoltà impreviste, ad essere pronti e a non scoraggiarsi mai. Quest'anno si è tenuto alla Base Scout "San Giorgio BP Camp" in località

Bosco Grande (Bosco del Solengo) a Pietragalla (PZ), l'evento ha visto la partecipazione di 42 novizi.

I Capi Campo sono stati Mina Barbaro del Matera 3 ed Aniello Napodano del Melfi 1 per il secondo anno consecutivo con un mandato di tre anni.

4. CANTIERE "CAMMINANDO SU CONFINI DI PACE"

È stato un Cantiere RS tenutosi in Romania ai confini con l'Ucraina dal 6 al 13 luglio rivolto ad una rappresentanza di Rover e Scolte maggiorenni sul territorio nazionale. Dalla nostra regione ha partecipato Aurora Avena del Montescaglioso 1.

"Senza pietre non c'è arco" …essere pietre per costruire ponti, essere viaggiatori di confini, mettersi in viaggio alla ricerca del senso e della costruzione della pace.

La pace è un argomento di grande attualità, imprescindibile per poter convivere su questa terra. Spesso all'idea di confine leghiamo l'idea di aggressività, partendo dal presupposto che chi sta al di là sia un altro, incomprensibile e sempre minaccioso per il "nostro" sistema di valori. Allora incontrare, scoprire, conoscere l'altro e le sue ragioni, abitare le contraddizioni e le complessità diventa una strada irrinunciabile per abitare questo mondo. Viaggiare incontrando, questo hanno vissuto in Romania, terra di confine e di accoglienza di chi il conflitto lo vive ormai da due anni. Tornare consapevoli che la pace si costruisce giorno dopo giorno e che ognuno di noi è pietra unica e necessaria.

Sulla scia di questo evento programmeremo delle attività per il nuovo anno associativo 2024- 2025.

5. EPPPI: "IL CORAGGIO DI COSTRUIRE PERCORSI DI FELICITÁ"

L'evento si è svolto a Potenza il 7 aprile contestualmente al Convegno Metodologico regionale. Il tema principale era sulle relazioni capo-ragazzo ovvero come i capi vengono visti dai loro ragazzi durante le attività. Ogni Clan e noviziato ha mostrato attraverso diverse tecniche di animazione alcuni esempi che in seguito sono stati riportati al Convegno seguendo l'art. 7 e 7Bis. inoltre è stato trattato il tema della "cittadinanza attiva".

I capi campo sono stati Federico Limongelli e Donatella Natale. Hanno partecipato 39 RS.

6. ROVERWAY "A NORD DELL'ORDINARIO"

Evento europeo organizzato in ambito WOSM e WAGGGS per dare l'opportunità ai rover, scolte e capi di condividere le differenti opinioni, culture e tradizioni.

Il Roverway si è svolto in Norvegia dal 22 luglio al 2 agosto. Dalla nostra regione hanno partecipato come capo Adriana del Potenza 2 e due Rover, Flavio del Potenza 1 e Luca del Matera 2 che è stato selezionato come RoverRep del contingente italiano.

d. Settore Protezione Civile



Luigi Annicchiarico

Incaricato al Settore Protezione Civile



Nella foto l'attività **Io non Rischio**

e. Settore Competenze





Fabiana Boezio *Luigi D'Alessandro*

Incaricati al Settore Competenze

L'anno appena trascorso ha visto la crescita del *Settore Competenze Basilicata*, in cui si è data continuità con quanto programmato precedentemente e una nuova visione per un futuro sempre più "presente" sia nel contesto regionale che nazionale.

Il Comitato Regionale, nella seduta del 27 dicembre 2023, ha nominato il nuovo incaricato maschile al *Settore Competenze*, Luigi D'Alessandro, in affiancamento fino a fine mandato dell'incaricata femminile Fabiana Boezio.

A livello Regionale si sono intraprese relazioni con le Branche, con il supporto e il coordinamento degli ICM.

Branca L/C = il *Settore* ha partecipato contribuendo alla realizzazione dell'evento CDA Zona 4 Fiumi, tenutosi presso il Villaggio Timmari a Matera, il 19 maggio 2024. Ci ha visto impegnati in una attività di "Mani Abili" con la realizzazione, insieme ai lupetti e alle coccinelle, di uno strumento musicale (cupa cupa) con materiali riciclati.

Branca E/G = il *Settore* ha partecipato contribuendo alla realizzazione dell'evento "Campetti di Specialità" Regionale, tenutosi ai Laghi di Monticchio (Pz), il 16 e 17 marzo 2024, la pattuglia ha ricoperto il ruolo di Maestro di Specialità "Topografo".

Branca R/S = il Settore ha dato seguito, per il secondo anno consecutivo, all'EPPPI Nazionale Esplorazione Italia "SNA goes to Basilicata" nelle date dal 29 febbraio al 3 marzo 2024 presso il Santuario di Madonna del Pollino, con la collaborazione e al gemellaggio del Settore Competenze Emilia Romagna.

Il campo "**SNA goes to Basilicata**" rientra in un progetto di gemmazione dell'Emila Romagna alla quale abbiamo risposto in un'ottica di crescita e formazione. Infatti proprio grazie al servizio di capi del Settore provenienti da altre regioni e che al momento ricoprono il ruolo di Capi Campo e Master è stato possibile stilare un progetto di Campo e soprattutto di Staff volto alla formazione dei nostri capi al fine di formare queste figure all'interno della nostra regione per poter poi avviare dei nuovi progetti in modo autonomo.

Vi è stata una altissima risposta da parte degli R/S di tutte le regioni d'Italia (27 iscrizioni su 24 posti), con una sola presenza di rover della nostra regione.

È stato riproposto **l'EPPPI "N'dacca la tacca"**. L'evento per ragazzi, si sarebbe dovuto svolgere nel periodo dal 12 al 14 aprile 2024, è stato annullato in quanto anche quest'anno si è constatata la scarsissima partecipazione di R/S lucani ed anche fuori regione. Insieme con i capi campo e lo staff, si è dato seguito ad una profonda analisi e riflessione sulla mancata realizzazione per il secondo anno consecutivo dell'evento, tale analisi ci porta ad interrogarci

sulle motivazioni e a rileggere attentamente le esigenze dei ragazzi al fine di mettere in campo eventi che risultino essere risposta concreta alle richieste dei nostri RS per consentirgli una costante progressione personale. Essendo il terzo anno dell'EPPPI, si conclude il mandato ai capi campo ed a tutta la staff costituita per l'evento.

A Livello Nazionale il Settore Competenze ha contribuito alla realizzazione della Route Nazionale delle Comunità Capi, tenutasi a Verona dal 22 al 25 Agosto 2024, attraverso le oltre 200 sessioni di laboratori e il lavoro delle Grandi costruzioni.

A partire dal 18 aprile 2024, sono cambiate le modalità di iscrizione ai Campi di competenza, organizzati, in accordo con la Branca E/G, sia dal Settore Nautico, e sono rivolti a ragazzi e ragazze in cammino verso (o che lavorano al) brevetto di competenza.

I Settori Competenze e Nautico, in collaborazione con la Branca E/G, offrono ogni anno circa 80 eventi nazionali di competenza per E/G, per un totale di oltre 2.400 partecipanti. Affinché tutte le ragazze e tutti i ragazzi possano avere le stesse possibilità di accedere alle iscrizioni, negli ultimi 2 anni il Settore Competenze e la Branca E/G hanno riflettuto ed elaborato una nuova modalità di iscrizione che entrerà in vigore a partire dalle iscrizioni ai campi 2024. L'iscrizione ai Campi di competenza 2024 prevedrà, dunque, quattro fasi: Candidatura, Sorteggio, Completamento iscrizione, Iscrizioni libere.

Riflettori puntati anche su **INDABA 2025**, il Convegno Nazionale rivolto a tutti i capi che prestano il loro servizio nel Settore Competenze, che si svolge ogni 4 anni e che rappresenta un momento di importante condivisione tra questi capi e gli obiettivi di Branche e Formazione Capi Nazionale.

A livello interregionale, dando seguito a quanto costruito sin ora, vi è una collaborazione con il Settore Competenze Puglia e Calabria. Le basi sono state poste nell'"Incontro di Base", tenutosi a Noci (BA) il 19-20.10.2024, per un affiancamento e supporto per la creazione di Campi Stage per capi e nuovi campi per ragazzi.

Gli obiettivi da raggiungere saranno i seguenti:

- Creare pattuglia Settore Competenze;
- Censimento Capi di tutta la Regione con conoscenza specifica di Tecniche (al fine di formare tecnici e futuri Master), Capi che possono giocarsi nel ruolo di Capi Campo;
- Iniziare una collaborazione con la Formazione Capi, cercando momenti di partecipazione all'interno di Moduli Formativi, CFM al fine di lavorare sull'ambito della Competenza del Capo e l'importanza della conoscenza delle tecniche;
- Continuare un dialogo ed una collaborazione proficua sia in Area Metodo, con le Branche, con i Settori e gli ICM;
- Continuare la collaborazione con il Settore Emilia Romagna con il quale verrà riproposto l'EPPPI Nazionale "SNA goes to Basilicata" nelle date dal 26 febbraio al 2 marzo 2025 presso il Santuario di Madonna del Pollino;
- Realizzare Campi Stage per Capi;
- Challenge 17-18 maggio 2025.



f. Settore Comunicazione





Chiara Di Lalla *Emanuele Frangione*

Incaricati al Settore Comunicazione

Il bilancio di missione del Settore Comunicazione si basa soprattutto su ciò che si sta facendo in questi pochi mesi di attività. Infatti, la nomina degli IIRR al Settore è avvenuta ad aprile 2024 e dopo una prima fase di conoscenza e progettazione, abbiamo pensato di realizzare alcune cose.

All'incontro nazionale del Settore a giugno, purtroppo, entrambi gli IIRR non vi hanno partecipato per motivi personali.

Il secondo incontro nazionale tenutosi a Bracciano in data 28 e 29 settembre 2024, ha visto finalmente la presenza della Basilicata. Nell'occasione abbiamo svolto degli incontri in cui hanno mostrato le attività che il Settore Comunicazione Nazionale sta svolgendo e ciò che farà nel prossimo anno associativo.

Il settore comunicazione ha il compito di gestire e coordinare tutte le attività comunicative dell'associazione a livello regionale. Questo include la diffusione delle notizie e degli aggiornamenti relativi alla regione tramite diversi canali, quali social media, il sito ufficiale e le e-mail. Supporta i vari gruppi e zone garantendo che l'informazione circoli in modo efficace sia internamente all'associazione che verso l'esterno, facilitando l'interazione con la comunità e promuovendo le attività dell'associazione stessa.

Cosa c'era fino ad aprile 2024?

La Regione comunicava attraverso il sito web istituzionale **www.basilicata.agesci.it** gestito dall'IRO (Gianluca Sellitri) ma non sempre aggiornato e dalla pagina Instagram **agesci.basilicata** curata dal RR (Gaetano Carriero).

Cosa si è fatto da aprile a oggi?

Noi IIRR al Settore abbiamo voluto far ripartire il LUCANscout, una volta era il giornalino scout regionale. Il LUCANscout ha già una pagina Instagram che si affianca a quella agesci.basilicata e si è realizzato un Numero Zero di LUCANscout web.

Quest'ultimo fatto con Canva è in corso di implementazione con Wordpress.

Cosa bolle in pentola?

Il prossimo passo è quello di riprendere l'aggiornamento del sito **www.basilicata.agesci.it** con un affiancamento iniziale all'IRO, per poi rendersi autonomi ed essere al servizio della regione.

L'altro percorso è il giornalino regionale **LUCANscout** in formato digitale, moderno e di facile accesso dagli smartphone. Lo slogan scelto è "La voce degli scout lucani", con lo scopo di far conoscere sia le attività del Consiglio Regionale (anche presente sul sito da aggiornare) e sia le attività che si svolgono nei Gruppi, nelle Unità, negli eventi regionali con i ragazzi.

È già on line il sito

https://lucanscout.wordpress.com/.

Dal Settore nazionale

A Bracciano è stato presentato:

- Piano redazionale 2025 delle riviste Proposta Educativa, Camminiamo Insieme, Giochiamo e Avventura;
- Incontro con rappresentanti della Fiordaliso e presentazione del calendario 2025.
- Stato dell'arte delle regioni presenti, oltre alla Basilicata, Puglia, Umbria, Campania, Veneto e Marche. Per eventuali dettagli si rimanda alle vie brevi.
- Finanziamenti per le associazione del Terzo Settore con AVVISO 2, finanziamenti destinati solo per AGESCI nazionale e per le Regioni e le attività educative in programma: Il finanziamento non è dedicato a Zone o Gruppi.



g. Settore Giustizia, Pace, Non Violenza





Rosanna Molinaro *Federico Limongelli*

Incaricati al Settore GPN

Carissimi Capi,

a gennaio I nostri RR, Roberta e Gaetano, hanno deciso di dar vita a questo nuovo settore in regione affidando a noi, Rox e Fede, l'onore di un incarico così importante. Abbiamo accettato orgogliosi per la fiducia riposta nel nostro servizio e certi che il nuovo sentiero su cui ci stavamo incamminando ci avrebbe portato verso qualcosa di grande e importante.

Inseriti immediatamente nella pattuglia nazionale cominciamo da subito a partecipare agli incontri online in cui sono stati lanciati quattro importanti eventi per il settore.

16 - 17 marzo — Casal di Principe, trentennale di Don Peppe Diana

Incontro preparatorio online " Da terra di camorra a terra di Don Peppe Diana"

Incontro preparatorio online " Felici di vivere una vita giusta". Don Ciotti incontra il presidente Agesci.

21 marzo - XXIX giornata della memoria delle vittime di mafia e dell'impegno

17 – 18 maggio – "Arena di Pace" Verona

22 – 25 agosto – RN24 Verona

27 settembre — Incontro con il magist Nicola Gratteri all' UniBas a Potenza.

Trentennale Don Peppe Diana

Entusiasti delle proposte fatte dal Nazionale, in accordo con gli IABR e gli IABZ R/S decidiamo di lanciare l'evento "Trentennale di don Peppe Diana" a Casale di Principe (CE) durante la route regionale sulla "Conversione di San Paolo" (del 27-28 gennaio) motivando la partecipazione e proponendo alle comunità R/S ad adottare una vittima di mafia, approfondendone la storia per conoscerla meglio, per poi riportarla in Assemblea Regionale domenica 7 Aprile c.a. in forma di E.P.P.P.I attivando l'articolo 7 bis.

Come primo evento siamo riusciti ad essere presenti a Casal di Principe con 70 unità tra capi e ragazzi (con una maggiore risposta della zona "Lucania") il cui risultato da verifica fatta è stato molto positivo.

XXIX giornata della memoria delle vittime di mafia e dell'impegno

È stato invece impossibile per noi partecipare alla XXIX Giornata della Memoria a Roma perché' il 21 marzo era un giorno infrasettimanale e dunque lavorativo.

Arena di Pace

Evento promosso dalla diocesi di Verona e alcune riviste cattoliche già dagli anni '80/'90 sul tema della pace, dati gli scenari di guerra sempre accesi e drammatici.

Arena 2024 è stata pensata dai suoi promotori come un percorso aperto e partecipativo dando vita a cinque tavoli:

- Pace e Disarmo
- Ambiente
- Migrazioni
- Lavoro, Economia e Finanza
- Democrazia e Diritti

Nell'evento, a cui inizialmente aveva aderito l'Agesci Veneto, è stato successivamente coinvolto l'Agesci Nazionale con il settore GPN decidendo di essere presente attivamente ai tavoli di discussione, in cui sono stati prodotti dei documenti assemblati in un unico testo consegnato a Papa Francesco che ha scelto di essere presente.

Abbiamo dato la nostra disponibilità a partecipare attivamente e siamo stati inseriti al tavolo Migrazioni. Anche se giunti nell'ultima fase, in quanto già da un anno si lavorava ai tavoli di discussione, abbiamo avuto ugualmente modo di vivere e condividere un percorso molto interessante sia dal punto di vista dei contenuti che da quello umano. La nostra presenza a Verona, infatti, ci ha dato la possibilità di vivere un momento molto forte per le sollecitazioni date dai testimoni di livello internazionale che abbiamo ascoltato ad ogni tavolo e nella giornata conclusiva.

Vorremmo ricordare i testimoni del nostro tavolo:

- **João Pedro Stedile**, uno dei fondatori e dirigente del Movimento SEM TERRA (MST) brasiliano che si batte per il riconoscimento della terra come diritto umano contro l'abuso e lo scempio dell'Amazzonia portato avanti dalle multinazionale europee e americane.
- Racconto di **Chris Obehi**, ragazzo di circa 20 che arriva dalla Nigeria, che per scappare da Boko Haram ha attraversato il Sahara e il Mediterraneo e ha raggiunto l'Europa. A Palermo ha trovato, grazie ad un'associazione che l'ha accolto, la possibilità di coltivare il suo talento musicale. Nella sua musica lui racconta il suo sogno: che tutti nel mondo possano muoversi liberamente. È possibile sognare l'abolizione del permesso di soggiorno?

Siamo tornati più che mai certi che noi educatori dobbiamo far leva sulle nuove generazioni educandoli ad aprire il cuore alla sofferenza altrui e che la Pace si basa sul

rispetto di ogni persona qualunque sia la sua storia, nel rispetto dei diritti e del bene comune.

RN 24 (22-25 agosto Verona)

Anche il settore GPN durante il grande evento della Route Nazionale ha giocato un ruolo importante insieme agli altri settori presenti nell' area "Luna Park". Qui sono stati attivati dei laboratori esperienziali per la conoscenza del settore a cui i capi potevano partecipare iscrivendosi. Anche in questo evento abbiamo voluto partecipare attivamente, condividendone la preparazione e l'esecuzione del laboratorio.

Come le altre esperienze anche questa è risultata molto positiva in quanto abbiamo potuto apprendere nuove modalità di trasmissione di alcuni valori attraverso la costruzione di appropriati percorsi. I laboratori sono stati molto apprezzati, evidenziando il bisogno degli educatori di aver sempre maggiori strumenti per affrontare le problematiche giovanili e le loro richieste.

Incontro con il magistrato Nicola Gratteri

(UniBas Potenza - 27 settembre)

Il giorno 27 settembre, presso l'Università della Basilicata a Potenza, si è tenuto un incontro con il magistrato Nicola Gratteri che in quell'occasione ha incontrato gli universitari lucani e ha presentato loro il suo nuovo libro " Il grifone". Il settore GPN, grazie al suggerimento della RR Roberta, considerato lo spessore del relatore, ha ritenuto importante contattare tutti i capi RS della Regione attraverso un incontro on line ad hoc ed invitare loro e gli RS a questo appuntamento.

Più di 20 RS, soprattutto della zona Lucania, hanno preso parte all'incontro.

Conclusioni

Chiudiamo positivamente questi brevi ma intensi mesi di lavoro, entusiasti di cominciare questo nuovo anno con una maggiore consapevolezza di quello che è il settore e di ciò su cui dobbiamo lavorare. Il mandato da parte del Nazionale è quello "di abitare" gli eventi per RAGAZZI e per Capi già esistenti, proporre e far conoscere gli eventi sul territorio nazionale.

Un nostro grande desiderio è quello di sollecitare e far crescere una coscienza critica nella nostra Associazione sui grandi temi, ma soprattutto sviluppare un maggior senso critico sugli avvenimenti quotidiani della nostra vita e, cioè, essere presenti qui ed ora.

3. AREA ORGANIZZAZIONE





Conny Pastore *Gianluca Sellitri*

Incaricati all'Organizzazione

L'area organizzazione regionale quest'anno è stata impegnata, in sinergia con il livello Nazionale, negli adempimenti che il terzo settore, a cui l'Agesci ha aderito ormai da un paio di anni, ci ha richiesto.

Abbiamo partecipato agli incontri nazionali, in cui si è discusso sui problemi che i gruppi hanno incontrato nel compilare bilanci, e nell'utilizzare i nuovi strumenti per la rendicontazione economica, secondo i nuovi modelli richiesti dalla riforma del Terzo Settore.

Si è pensato inoltre di preparare dei modelli di verbali, che sono stati già caricati sul sito Agesci, per poter avere degli strumenti unificati nel redigere verbali di assemblee, di incontri di comunità capi, e poter avere un quadro semplice e completo di tutti i documenti che ai vari livelli bisogna produrre.

Abbiamo pertanto svolto degli incontri con i capi gruppo, per favorire l'apprendimento delle novità apportate, e restiamo a disposizione per tutti coloro avessero ancora bisogno di chiarimenti.



4. CONSIGLIERI GENERALI



Valentina Basile

Consigliere Generale
Zona Quattro Fiumi



Aniello Napodano

Consigliere Generale
Zona Lucania

Lc 17,5-10 [In quel tempo], *gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: «Sràdicati e vai a piantarti nel mare», ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: «Vieni subito e mettiti a tavola»? Non gli dirà piuttosto: «Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu»? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite:*

«Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare».

Il nostro lavoro di Consiglieri espressi dalle due Zone, "Lucania" e "Quattro Fiumi", è iniziato con l'attività di coordinamento durante produzione e successivo invio al Nazionale dei contributi ai lavori della commissioni relative ai temi sull'Identità di Genere, Educare alla vita Cristiana, Partecipazione e Contribuzione dei Ragazzi nei vari Livelli Associativi e sulla verifica della Riforma Leonardo.

Quest'anno abbiamo cercato di coinvolgere direttamente nelle dissertazioni tutti i Capi brevettati della nostra Regione, con esigua partecipazione in entrambe le Zone. C'è stata, però, una condivisione sufficientemente ampia dei punti oggetto di discussione: sono state raccolte le opinioni e le idee emerse anche nelle assemblee di Zona e Regionale.

Anche se il preavviso del Nazionale è giunto a poco meno di due mesi dallo svolgimento del CG, constatiamo, con amarezza, che, nonostante gli input lanciati, nessuno ha espresso opinioni in merito al nuovo iter, ormai approvato, dei censimenti. Come lo scorso anno, abbiamo, purtroppo, notato una esigua partecipazione dei Capi brevettati e delle Co.Ca. alle varie tematiche lanciate nelle Commissioni.

Relazione dei Consiglieri Generali per punti (Consiglio Generale – Bracciano, 25-28/04/2024)

LAVORI DELLE COMMISSIONI E TEMI SALIENTI

COMMISSIONE N. 5: "Formazione Capi"

Il confronto, al quale ha partecipato Valentina, aveva l'obiettivo di definire i nuovi modelli unitari che sono caratterizzati da "dimensioni". In sintesi possono essere così riassunti:

Centralità del Progetto del Capo che non è solo il punto di partenza di questo cammino, ma anche lo strumento per la valutazione, la verifica e il rilancio del percorso.

Il tirocinio inizia con l'ingresso in Comunità Capi e l'avvio del servizio in unità (Art. 79 *Regolamento associativo*), si sviluppa a partire dal primo anno di servizio educativo e non termina prima di aver acquisito le competenze previste. I contenuti del CFT devono essere correlati con quelli del

tirocinio. Il CFT all'interno del tirocinio si caratterizza come momento di confronto con altri tirocinanti, con lo staff del campo e, attraverso i Capi Campo, con l'Associazione, relativamente a contenuti, sviluppabili (meglio esplicitati nel modello unitario) in moduli formativi

Il CFM è il luogo dove si scopre la graduale applicabilità degli strumenti della branca che accompagnano il bambino, il ragazzo e il giovane dalla Promessa alla Partenza. Ne consegue che l'intenzionalità educativa del Capo si deve tradurre nella capacità di saper utilizzare tutti gli strumenti metodologici specifici di ogni branca per realizzare la proposta educativa dell'AGESCI, finalizzata alla formazione del buon cristiano e del buon cittadino, persone felici e significative per sé e per gli altri. I contenuti affrontati al CFM si distinguono in contenuti trasversali, ovvero caratterizzanti la proposta e il metodo scout, e in approfondimenti e declinazioni legati agli strumenti specifici della branca a cui è dedicato.

Nell'elaborazione dei contenuti è necessario tener conto delle attese e dei bisogni con cui un Capo arriva al campo. Si tratta di interrogativi che precedono e sopravvivono al campo, e, solo quando questi dubbi sono sciolti, l'adulto si predispone ad apprendere. Pertanto, diviene fondamentale la realizzazione di quel patto formativo che coniuga i bisogni dei partecipanti con i contenuti proposti al CFA. In particolare vengono ripresi, sotto una differente prospettiva, contenuti già affrontati nei momenti formativi precedenti, a cui se ne aggiungono altri, propri della formazione associativa.

COMMISSIONI N. 2 e 4: "Partecipazione e Contribuzione" e "Area Educativa e Metodologia"

Le commissioni, alla quali ha preso parte Aniello, hanno avuto ampio spettro su tutte le branche. In sintesi e in maniera totalmente condivisa è stato deliberato quanto segue:

Nuova specialità branca L/C "amico degli anziani"

Per accedere ai campi di competenza di branca E/G sarà necessario trovarsi sul percorso della tappa della competenza (campi non più aperti anche agli E/G sulla tappa della responsabilità).

Maggiore partecipazione e informazione degli R/S nel settore PC.

Approvazione del documento "Linee guida sulla partecipazione e contribuzione dei ragazzi e delle ragazze".

Maggiore applicazione dell'art. 7bis in branca R/S con la creazione di linee guida/modelli unitari a livello nazionale.

Aggiunta del comma 9 al regolamento metodologico di branca E/G: "Lo staff è un luogo significativo dove poter leggere e incontrare comunitariamente la Parola di Dio."

Verifica, al CG2025, della ricaduta del documento "Educare alla vita Cristiana".

Riflessione sulla partenza, sulla progressione personale unitaria in vista della partenza e alla mobilità degli R/S.

Al CG2026 verrà revisionato l'art. 18 Interbranca "Educazione all'ambiente" del Regolamento Metodologico, affinché sia ampliato e arricchito nell'ottica di "Una visione ecologista (che) enfatizza la relazione" (S. Sterling), "Perché esplorare la natura insieme significa riscoprirsi sensibili verso ciò che ci circonda. Chi contempla la bellezza della terra trova riserve di forza che dureranno tutta la vita" (R. Carson).

Saranno mappate le occasioni di formazione e di approfondimenti culturali proposte nei diversi territori e ai diversi livelli territoriali, al fine di valorizzarle e promuoverle sul tema "Identità di genere e orientamento sessuale" in vista del CG2025.

Entro il 30.09.2024 sarà redatta una sintesi del percorso associativo sin ora fatto sul tema di cui al precedente punto.

Sempre sul tema "Identità di genere e orientamento sessuale" saranno stimolati i formatori e i quadri di tutti i livelli territoriali rispetto a percorsi di formazione e riflessione

pedagogica nuovi o in essere.

Sul tema “Identità di genere e orientamento sessuale”, proseguiranno i lavori avviati con la moz. 55/2022, al fine di favorire l'incontro di altre associazioni scout e aggregazioni educative cattoliche, arricchendo il pensiero associativo attraverso il confronto con le diverse realtà e far tesoro delle esperienze di chi ci cammina accanto.

Conclusioni

Spingiamo come Consiglieri affinché, tutti insieme, partecipiamo ai confronti preparatori per il prossimo CG in modo da poter portare, su “larga base e condivisione”, il contributo dell’AGESCI Basilicata ai prossimi CG e far così sentire cosa pensano tutti i capi della nostra Regione. Invitiamo tutti a pensare ai temi sui quali poter lavorare. I temi saranno:

- SNI;
- Valorizzazione della realtà della RN24;
- Terzo Settore;
- Provvedimenti disciplinari;
- Identità di genere e orientamento sessuale;
- Nuovo sistema autorizzativo;
- Area metodo e settori;
- Sviluppo dello scoutismo in contesti di marginalità.

Sono già state istituite 5 Commissioni:

- “Educare alla vita cristiana: avvio verifica e riflessione sull’educare al servizio”
- “Identità di genere e orientamento sessuale”
- “Profilo funzionale del capo: integrazioni”
- “Provvedimenti disciplinari”
- “Riforma Leonardo”



VI. AREE DI ATTIVITÀ E RISULTATI SOCIALI NELLE ZONE

1. Zona Quattro Fiumi







Lucrezia Falconieri *Donato Mastronardi* *Don Donato Dell'Osso*

Responsabili di Zona *Assistente Ecclesiastico di Zona*

La nostra zona ci ha visto impegnati anche quest'anno in attività che rispondevano alle esigenze dei gruppi ma anche alle richieste che ci venivano dalle istituzioni.

Noi responsabili di zona abbiamo cercato di curare i rapporti con i capi della zona, soprattutto con quelli in crescita nel loro percorso scout, desiderosi di stimoli. Abbiamo cercato di accogliere sempre le richieste di confronto, pareri e opinioni mettendo a disposizione la nostra esperienza.

LC

CdA di zona organizzato a Matera nel mese di maggio in località Timmari ha visto la partecipazione di circa 50 lupetti e coccinelle. Tema: "La ricerca della felicità"

Angela Cancelliere, incaricata IABZ, ha messo in campo il campetto PICCOLE ORME dal 6 al 8 settembre 2024 "Mastro Cartagilla" affiancata da uno staff di capi della nostra zona; circa 25 i bambini partecipanti provenienti dalla Basilicata (4 dalla zonaLucania e 19 dalla zonaQuattroFiumi), e 2 bambini anche dall'Abruzzo. I capi che hanno collaborato sono Gianluca Sellitri, Carmela Silvestro, Nina Zancarini, Luigi Annicchiarico e Rossella Santeramo più altri capi di supporto per la logistica.

EG

Nella nostra zona campetto capi squadriglia a Montescaglioso con una buona partecipazione di ragazzi provenienti da tutti i gruppi e ottima accoglienza dell'AE del gruppo di Montescaglioso: Don Antonello Petrocelli. Eccezionali le imprese per far sperimentare le specialità di squadriglia con visita ad alcuni laboratori di artigiani.

Il SAN GIORGIO di zona si è tenuto sempre a Montescaglioso in località Difesa San Biagio con buona collaborazione di tutti i capi della zona per le attività; logistica eccezionale a cura dello IABZ Piervito Di Marzio nonché dell'incaricato Regionale alla branca EG Riccardo Albano, con collaborazione dei capi del gruppo di Montescaglioso. Tema: "Alla ricerca della felicità" partecipanti circa 160 ragazzi e 30 capi.

RS

Route di conversione di San Paolo tenutasi il 27-28 gennaio 2024 a Irsina in collaborazione con gli altri RS della zona Lucania.

Promossa da Federico Limongelli, il nostro IABZ, anche in veste di Incaricato Regionale al Settore Pace-non-violenza, la partecipazione il 17 marzo 2024 alla marcia in ricordo di don Peppe Diana a Casal di Principe. Molto forte l'esperienza vissuta insieme a tutti gli altri partecipanti.

Organizzazione a cura della incaricata regionale RS e del nostro IABZ dell'EPPPI del 7 aprile 2024 "Il coraggio di costruire percorsi di felicità".

Molti capi della nostra zona hanno collaborato per il secondo anno consecutivo alla organizzazione della ROSS nella nostra zona con capicampo, insieme a un capo sardo, l'incaricata regionale Donatella Natale, l'incaricato regionale Livio Profeta e frà Giamparide.

Partecipazione di un rover di Matera, Luca Staffieri, al Roverway tenutosi in Norvegia.

Partecipazione di una scolta di Montescaglioso, Aurora Avena, a un EPPPI tenutosi in Romania "Camminando sui sentieri di pace" proposto dal Settore GPN Nazionale con esperienza significativa ai confini dell'Ucraina.

Capi

ASSEMBLEA di zona tenutasi l'8 ottobre 2023 a Matera in cui è stato confermato l'incarico per un altro biennio di noi responsabili.

Partecipazione al servizio del 3 febbraio 2024 per nomina vescovo Don Biagio Colaianni, già AE della Zona Quattro Fiumi.

CONVEGNO capi organizzato il 26 maggio 2024 a Matera dal tema "Pattugliamo" con attività di approfondimento metodologico per le singole branche a cura degli IABZ, ospite dalla Puglia per la branca LC Gianni D'Elia. Celebrazione dei 50 anni dell'Agesci con testimonianza di Kiuccio Nicoletti, un capo reparto degli anni di nascita dell'Agesci e festeggiamenti.

Partecipazione alla RN24 di capi provenienti da tutti i gruppi della zona con viaggi comunitari ricchi di scambi e collaborazione.

Formazione capi

CFT i tirocinanti della zona hanno partecipato al percorso organizzato dagli incaricati regionali alla formazione, in coordinamento con le zone.

Mina Barbaro, capo del Matera 3, è stata per il secondo anno capo campo di un campo CFM EG nazionale tenutosi a Matera con collaborazione di molti capi della nostra zona sia nello staff che nella logistica.

Grazie alla collaborazione di Peppe Nicoletti, capo del Matera 2, presente nello staff di campo, è partito da Matera un CFA pugliese nella settimana prima di Pasqua, con i primi giorni organizzati qui nel nostro territorio. Anche qui buona occasione per alcuni capi della nostra zona di partecipare.

Il CAMPO PER CAPIGRUPPO, progettato e organizzato con i responsabili della zona Lucania, a cui abbiamo molto lavorato in collaborazione con Padre Angelo Battaglia, capo formatore calabro, non si è potuto realizzare per mancanza del numero minimo di partecipanti (secondo i canoni che avremo prefissato nelle impostazioni). Gli iscritti quasi tutti della nostra zona.

Abbiamo messo in campo, come negli anni precedenti, approfondimenti coordinati da alcuni membri del Comitato di Zona sugli Atti preparatori del Consiglio Generale di cui si è fatta portavoce Valentina Basile, nostro consigliere di zona, al CONSIGLIO GENERALE tenutosi a Roma dal 25 al 28 aprile 2024.

Valentina ha reso partecipi noi responsabili di zona in tempo reale sulle evoluzioni dei lavori nel corso del Consiglio e si è organizzata per la divulgazione delle novità ai capi della zona nonché in sede di Assemblea Regionale.

Progetti di sviluppo e consolidamento

Richiesti interventi di noi Responsabili di Zona per "considerazioni a più voci" di alcune situazioni problematiche nelle Comunità Capi del Matera 3 e dal Matera 1.

2. Zona Lucania



Giuseppina Di Stefano



Roberto Ragone



Don Antonio Palo

Responsabili di Zona *Assistente Ecclesiastico di Zona*















REGIONE

BASILICATA